



- ASC APS -

ALLEGATO3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto(*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/napoli

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

Siamo tutti sullo stesso piano

3) *Titolo del progetto(*)*

Con lo sport per l'inclusione

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “**Con lo sport per l'inclusione**” si inserisce all'interno del programma “**Siamo tutti sullo stesso piano**”, che, nell'ambito del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, ha come finalità generale quella di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, contrastando ogni forma di emarginazione sociale e culturale delle fasce sociali più deboli. In particolare il progetto intende raggiungere il risultato di valorizzare la pratica sportiva, potenziando l'offerta tra le giovani generazioni come strumento di promozione di corretti stili di vita, anche nell'ottica di incidere sullo stato di salute e benessere dei minori e dei giovani.

A questo fine forniamo la descrizione del contesto del progetto riportando dati sulla situazione dei giovani e dei minori in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

- **Contesto**

La nuova progettazione di servizio civile va ad incrociarsi con un quadro sociale, culturale e

economico toccato dallo stato di emergenza dovuto al Covid-19. Ciò, oltre a modificare stili di vita, abitudini consolidate e bisogni indotti, ha minato le abituali basi stesse del welfare, sottoponendo la società tutta ad uno sforzo enorme di resilienza. In tale contesto il sistema di servizio civile deve tenere conto, da un lato, di quanto accaduto e, dall'altro, fare uno sforzo di comprensione dei processi sociali che tale emergenza ha determinato e i cui effetti condizioneranno la vita dei cittadini e, quindi, le modalità di assistenza e cittadinanza attiva. Ciò può permettere al servizio civile di avere la straordinaria opportunità di intercettare numerosi giovani, i quali rappresentano a loro volta una risorsa indispensabile e vitale.

Operare sull'inclusione e sulla coesione sociale, sull'assistenza ai soggetti più deboli, per il benessere delle persone, sull'educazione e sul diritto alla scolarizzazione e alla formazione, diventa ancora più urgente se si considerano le misure di isolamento sociale a cui tutta la popolazione è stata sottoposta negli ultimi due anni. In particolare ciò ha pesato, per i giovani, non solo con una didattica trasferita quasi in toto a distanza, senza più il punto fermo della relazione con i compagni e con gli insegnanti, ma anche con la rinuncia forzata a spazi e momenti aggregativi, capaci di svolgere un'imprescindibile funzione di socializzazione. L'incidenza di tali fenomeni è stata maggiore nelle aree che, già prima dello stato di emergenza pandemico, presentavano grosse difficoltà come quella di Napoli.

Alcuni dati come quelli diffusi da Openpolis, ci dimostrano come sia fondamentale ripartire da una educazione allo sport. In periodo pre-pandemico più della metà dei giovani tra 15 e 17 anni praticava sport in modo continuativo. Una percentuale che scendeva fino al 30% circa per la fascia d'età 25-34. Con l'emergenza degli ultimi due anni la situazione è precipitata.

La Campania è all'ultimo posto in Italia per i giovani che praticano sport tra i 3 e 17 anni che sono solo il 28,7%, a cui si aggiungono, nella area napoletana, un'offerta di aree sportive all'aperto per i minori tra le più basse in Italia con 5,6mq per minore e il fatto che solo 1 scuola su 4 sia dotata di palestra o piscina. Inoltre, la spesa pubblica pro capite per i giovani, lo sport e il tempo libero a Napoli si attesta a soli 11,37 €.

Il progetto "Con lo sport per l'inclusione" si inserisce in questa situazione cercando di intervenire su un territorio complesso quale la III,VI e l'VIII municipalità di Napoli, e più precisamente nei quartieri di Ponticelli e Scampia in periferia, Stella e San Carlo all'Arena, nel centro storico. Sono queste zone in cui "la malattia sociale" appare fortemente radicata e che si ripercuote soprattutto sulla popolazione giovanile, traducendosi in alti tassi di abbandono scolastico e forte diffusione della microcriminalità.

Gli allarmanti dati relativi all'analfabetismo, all'occupazione, alle attività illegali, al "lavoro nero", alla micro-criminalità, alla tossicodipendenza, nonché alla densità abitativa, alla carenza dei servizi, all'esiguità degli spazi verdi e all'inesistenza di spazi di relazione, pongono problemi di vivibilità che si riflettono anche sui diversi contesti socio-culturali.

Le ripercussioni sul tessuto sociale sono l'elevato rischio di abbandono o di devianza dei minori, non sostenuti da adeguate strutture familiari e sociali, e la diffusione dell'illegalità, per la contiguità con le manifestazioni della microcriminalità e della delinquenza organizzata.

Senza dubbio uno dei problemi principali è la devianza giovanile e la dispersione scolastica.

La Dispersione Scolastica nella Scuola Primaria (Dati del Comune di Napoli)

Come si rileva dalla tabella qui sotto emerge un aumento delle percentuali di inadempienza.

Anno Scolastico	2011 2012	2012 2013	2013 2014	2014 2015	2015 2016	2016 2017	2017 2018	2018 2019	2019 2020	2020 2021
------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Primaria	0,42%	0,17%	0,18%	0,31%	0,36%	0,37%	0,31 %	0,19%	0,30%	0,56%
Secondaria 1°	1,50%	1,26%	1,16%	1,30%	1,09%	1,06%	1,02%	1,10%	0,78%	1,52%

Dati Dispersione Scuola Primaria

Municipalità	Iscritti	Segnalati	Inadempienti	Inad./Iscritti %
1 (Chiaia-S. Ferdinando-Posillipo)	2.729	28	3	0,11%
2 (Avvocata-Mercato Pendino)	3.889	168	46	1,18%
3 (Stella – San Carlo)	3.471	65	2	0,06%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	3.731	111	28	0,75%
5 (Arenella-Vomero)	4.288	20	1	0,02%
6 (S. Giovanni-Ponticelli-Barra)	4.403	199	21	0,48%
7 (Miano-Secondigliano-S. Pietro)	3.275	120	55	1,68%
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	3794	252	35	0,92%
9 (Pianura-Soccavo)	4.008	92	12	0,30%
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	3.617	38	5	0,14%
TOTALE	37.205	1.093	208	0,56%

Dati Dispersione Scuola Secondaria di Primo grado

Municipalità	Iscritti	Segnalati	Inadempienti	Inad./Iscritti %
1 (Chiaia – S. Ferdinando - Posillipo)	2.530	43	14	0,55%
2 (Avvocata - Mercato Pendino)	2.439	163	63	2,58%
3 (Stella – San Carlo)	3.301	73	25	0,76%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	2.732	142	52	1,90%
5 (Vomero - Arenella)	3.733	30	7	0,19%
6 (S. Giovanni – Ponticelli - Barra)	2.559	162	37	1,45%
7 (Miano - Secondigliano - S. Pietro)	2.289	150	57	2,49%
8 (Chiaiano – Piscinola - Scampia)	2.465	293	117	4,75%
9 (Pianura - Soccavo)	3.090	95	27	0,87%
10 (Bagnoli - Fuorigrotta)	2.812	96	26	0,92%
TOTALE	29.950	1.247	425	1,52%

La maggior parte di questi desaparecidos prendono la strada del lavoro, spesso precario e in nero, altri ampliano i fenomeni di devianza giovanile incappando nelle maglie della microcriminalità.

A ciò si aggiunga anche che nei quartieri oggetto dell'intervento progettuale, la presenza di giovani NEET (non impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione) è tra le più alte dell'intera città con il 31,4% a Ponticelli, il 31,1% a Scampia, il 27,2% a Stella e il 20,8% a San Carlo (Fonte Openpolis/Con i Bambini). Alla presenza di questa elevata quantità di

minori, non fa riscontro la presenza di strutture educative e di socializzazione adeguate a favorire una corretta ed armonica crescita dei giovani.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Le attività del progetto rispondono ad un bisogno forte del territorio. Le problematiche scolastiche dei ragazzi dei quartieri suddetti sono legate a molteplici fattori: forte dispersione e abbandono scolastico, contesti familiari multiproblematici, scuole ghetto, mancanza di programmi strutturati rispetto al gruppo classe, etc. In molti casi i ragazzi raggiungono la licenza di quinta elementare o di terza media con gravilacune che generano in loro una forte distanza con il mondo della scuola.

È facile inoltre registrare quanto in questi quartieri sia presente un alto tasso di sovrappeso e obesità infantile, strettamente influenzati dai fattori socio-culturali ed economici delle famiglie. D'altro canto è facile osservare nella società odierna, come accennato in precedenza, quanto sia ormai diffusa e radicata per i bambini l'abitudine a restare in casa "incollati" ai televisori, alle playstation o ai pc/smartphone/tablet, sempre collegati ad internet su vari social networks.

UISP Napoli intende intervenire con un progetto di SCU mirato sul territorio, il cui fine è quello di aprire un confronto con i giovani utilizzando lo sport, inteso non solo come attività fisica ma soprattutto come mezzo importante per la sua funzione sociale. Grazie allo sport può scaturire un recupero di valori di rispetto, legalità, sportività, integrazione e multiculturalità.

Lo sport può diventare elemento di socialità e aggregazione delle diverse fasce di età e anche dei territori. Possono nascere aggregazione sociale, interessi condivisi, volontà di partecipazione dei cittadini alla gestione, può nascere una forma di cooperazione alla legalità e alla salvaguardia dei propri spazi, tale da permettere la nascita di uno spazio-difesa dall'ambiente esterno molto spesso rischioso. Dallo sport nasce, in definitiva, una forma di partecipazione attiva alla cittadinanza che recupera e reintegra le vittime dei problemi sociali di contesti più "a rischio" (giovani), favorendo un sostegno e una loro reale inclusione nella comunità.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
Bisogno 1 Rafforzare le attività di supporto alla didattica e capaci di arginare il bullismo, per incidere sulla frequenza scolastica dei ragazzi nei quartieri di intervento del progetto	- Numero di attività di accompagnamento allo studio e di avvicinamento alla lettura realizzate	2
	- Numero minori seguiti dall'associazione con problemi di frequenza scolastica	50
Bisogno 2 Incrementare le attività e la pratica sportiva con i minori al fine di	- Numero di attività motorie e sportive realizzate	5
	- Numero di attività laboratoriali sull'educazione alimentare realizzati	2

rafforzare al socialità e permettere lo sviluppo di una coscienza alimentare.	- Numero minori seguiti dall'associazione con problemi di frequenza scolastica	50
---	--	----

4.2) Destinatari del progetto (*)

<p>Destinatari Diretti I destinatari diretti del progetto oltre che il territorio e le comunità dove si faranno le attività, saranno coloro che contribuiranno attivamente alla buona riuscita attraverso azioni di cittadinanza attiva. In particolare: 70 Bambini 6-10 anni del territorio, individuati attraverso istituti scolastici e i circoli UISP sul territorio. 70 Ragazzi 11-16 anni del territorio, individuati attraverso istituti scolastici e i circoli UISP sul territorio.</p> <p>Destinatari Indiretti - Le famiglie e tutta la cittadinanza che potrà godere dei benefici risultanti dal raggiungimento dell'obiettivo del progetto. - Le scuole e gli enti del privato sociale interessati dagli interventi di progetto visto che essi coinvolgeranno direttamente minori in età scolastica. - L'intera comunità locale che, con la realizzazione degli interventi e delle attività a favore dei giovani e dei minori, avrà a disposizione importanti strumenti per realizzare la massima inclusione sociale e per ottenere e per migliorare lo stato di benessere complessivo.</p>
--

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di qualificare la pratica sportiva e l'educazione allo sport come strumento di inclusione e di miglioramento della salute e del benessere psicofisico dei minori e dell'intera comunità, attraverso interventi di sostegno scolastico, laboratori sportivi e attività ludico-motorie. Rivolgendosi a fasce fragili della popolazione, le attività mirano a sostenere l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei destinatari, contribuendo, pertanto, alla piena realizzazione del Programma "Siamo sullo stesso piano" che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e mira a perseguire l'obiettivo dell'Agenda 2030 <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</i> 			
<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori (situazione a fine progetto) 			
Bisogno	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
Bisogno 1	- Numero di attività di accompagnamento allo studio e di	2	3

Rafforzare le attività di supporto alla didattica e capaci di arginare il bullismo, per incidere sulla frequenza scolastica dei ragazzi nei quartieri di intervento del progetto	avvicinamento alla lettura realizzate - Numero minori seguiti dall'associazione con problemi di frequenza scolastica	50	70
Bisogno 2 Incrementare le attività e la pratica sportiva con i minori al fine di rafforzare al socialità e permettere lo sviluppo di una coscienza alimentare.	- Numero di attività motorie e sportive realizzate - Numero di attività laboratoriali sull'educazione alimentare realizzati - Numero minori seguiti dall'associazione con problemi di frequenza scolastica	5 2 50	7 5 70

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Azione 1.1 Accompagnamento allo studio

Attività 1.1.1 - Analisi dei bisogni e delle lacune scolastiche pregresse

Con il coordinamento del Coordinatore Uisp e l'apporto dei volontari dell'associazione, si realizzeranno, nei primi tre mesi del progetto, delle giornate di incontro, di ascolto, di conversazione con i minori nella sede Uisp, con l'ausilio di esperti provenienti dal volontariato e dalla scuola, nonché di operatori della Cooperativa "Liberetà" (partner del progetto). Tali contatti saranno realizzati attraverso le scuole e i servizi sociali territoriali che intercetteranno le famiglie. Si proverà, in questo modo, a stabilire relazioni personali di fiducia che faciliteranno la ricezione di messaggi non sempre espliciti.

Attività 1.1.2 – Svolgimento laboratorio di recupero e potenziamento delle lacune scolastiche

Le attività laboratoriali condotte da Volontari Uisp, si svolgeranno tutti i pomeriggi dal quarto fino all'ultimo mese del progetto di SCU presso la sede dell'associazione. I bambini e i ragazzi, suddivisi in gruppi di età e classe, saranno supportati nei compiti assegnati dalle insegnanti. In una fase successiva affronteranno attività di approfondimento o ripasso.

Saranno organizzati, inoltre incontri di coordinamento con cadenza mensile con gli insegnanti delle scuole per cercare un incontro diretto tra famiglie, scuola e ragazzi, e cercare di spronare quest'ultimi ad esprimere le loro emozioni.

Azione 1.2 Avvicinamento dei ragazzi alla lettura

Attività 1.2.1 - Preparazione Laboratorio di lettura creativa

Con i volontari Uisp, attraverso l'organizzazione delle attività, i contatti con le scuole e le famiglie, il recupero delle disponibilità dei minori e la predisposizione dei materiali utili, si procederà alla pianificazione dei laboratori, con opportuna calendarizzazione. Queste attività propedeutiche allo svolgimento del laboratorio di lettura si svolgeranno nei primi due mesi del

progetto.

Attività 1.2.2 – Realizzazione del laboratorio

La realizzazione del laboratorio di lettura da parte dei volontari Uisp comincerà dal terzo mese ed andrà avanti tutto il resto dell'anno di servizio civile, prevedendo, inoltre, come attività collaterale l'allestimento di una piccola biblioteca gratuita e accessibile a tutti con libri e riviste di qualunque genere. L'attività sarà realizzata con il supporto di operatori della Cooperativa "Liberetà".

Azione 2.1 – Attività motoria e sportiva

Attività 2.1.1 - Preparazione attività laboratoriali sugli sport individuali e di squadra

Nei primi due mesi di progetto con gli istruttori Uisp si procederà all'organizzazione delle attività, costruendo i gruppi di minori di concerto con le scuole e le famiglie. Dopo aver attrezzato le strutture sportive dell'associazione (piscine, campi di calcio, campi di basket e pallavolo, piste di atletica), si procederà alla pianificazione delle attività, con opportuna calendarizzazione dei laboratori.

Si trattano i laboratori di avviamento alla pratica sportiva individuale e di squadra, di partecipazione corretta alla competizione rispettando le regole del gioco, di conoscenza delle caratteristiche fondamentali della attività sportiva praticata, di elaborazione delle strategie individuali e di gruppo per superare e risolvere situazioni legate al gioco, e ancora di organizzazione e gestione di un torneo sportivo.

Attività 2.1.2 – Realizzazione Laboratori Sportivi

Per la realizzazione delle attività, gestite dagli Istruttori, è previsto il potenziamento delle strutture sportive appartenenti a Uisp. Si garantirà la massima apertura al pubblico e soprattutto ai ragazzi coinvolti nel progetto partecipando ad attività legate agli sport di squadra (calcio, basket, pallavolo) e individuali (nuoto e atletica). Incrementando i giorni di apertura e coprendo fasce orarie più ampie si permetterà ai ragazzi di trascorrere meno tempo per strada e si dà la possibilità ai genitori di conoscere il luogo dove rintracciare i propri figli. Si progetteranno e attueranno interventi di rete con le scuole e gli altri enti del privato sociale presenti sul territorio. Gli interventi partiranno il terzo mese del progetto e si concluderanno alla fine del SCU.

Questa attività sarà realizzata con il supporto del partner Arte Solidale che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica delle attività motorie e sportive

Azione 2.2 - Educazione Alimentare

Attività 2.2.1 – Preparazione Laboratori di approfondimento sulle tematiche alimentari (piramide alimentare, del movimento, ecc.)

Nel primo mese di progetto di SCU tre nutrizionisti predisporranno spazi attrezzati presso la sede dell'associazione, materiali e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività e si recupereranno i partecipanti attraverso intensi contatti con istituzioni scolastiche e famiglie, valutando le situazioni individuali dei minori e apprestando degli opportuni piani nutrizionali.

Attività 2.2.2 - Svolgimento laboratori

I nutrizionisti favoriranno lo sviluppo di una propria conoscenza alimentare partendo dall'analisi delle etichette degli alimenti assunti e ponendo attenzione ai principi nutritivi. Nel percorso si progetteranno e attueranno interventi di rete con le scuole e gli altri enti del privato

sociale presenti sul territorio ai fini di una migliore consapevolezza e conoscenza della problematica oggetto della azione. Questa fase andrà avanti dal terzo fino al dodicesimo mese del progetto di SCU.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1(*)

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO 1												
Aumentare le attività di accompagnamento allo studio e di avvicinamento alla lettura												
Attività 1.1.1												
Attività 1.1.2												
Attività 1.2.1												
Attività 1.2.2												
AREA DI BISOGNO 2												
Incrementare le attività e la pratica sportiva con i minori al fine di rafforzare al socialità e permettere lo sviluppo di una coscienza alimentare.												
Attività 2.1.1												
Attività 2.1.2												
Attività 2.2.1												
Attività 2.2.2												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	v											
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 6.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

Attività Progetto	Ruolo degli operatori volontari
<p>Attività 1.1.1</p> <p>Analisi dei bisogni e delle lacune scolastiche pregresse</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella fase di mappatura del territorio e dei destinatari del progetto, affiancamento agli insegnanti e ai volontari UISP - Organizzazione degli incontri di coordinamento sulle attività di doposcuola con gli insegnanti e i volontari
<p>Attività 1.1.2</p> <p>Laboratorio di recupero e potenziamento delle lacune scolastiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento agli insegnanti e ai volontari UISP nel corso dei laboratori con i minori - Supporto per tutti gli aspetti organizzativi
<p>Attività 1.2.1</p> <p>Preparazione Laboratorio di lettura creativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella fase di organizzazione del laboratorio, supportando la struttura di volontari UISP - Supporto alla predisposizione degli spazi e delle materiali necessari
<p>Attività 1.2.2</p> <p>Realizzazione del laboratorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento ai volontari UISP nel corso dei laboratori con i minori - Supporto per tutti gli aspetti organizzativi
<p>Attività 2.1.1</p> <p>Preparazione attività laboratoriali sugli sport individuali e di squadra</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella fase di organizzazione del laboratorio, supportando la struttura di volontari UISP nei contatti con scuole e famiglie - Supporto alla predisposizione degli spazi sportivi e delle attrezzature necessarie
<p>Attività 2.1.2</p> <p>Realizzazione laboratori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento ai volontari UISP nel corso dei laboratori con i minori incentrati sullo sport con attività motore e ludiche - Supporto per tutti gli aspetti organizzativi - Realizzazione documentazione audiovisiva e fotografica delle attività

Attività 2.2.1 Educazione Alimentare	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella fase di organizzazione del laboratorio, supportando la struttura di volontari UISP nei contatti con scuole e famiglie - Supporto alla predisposizione degli spazi, dei materiali e delle attrezzature necessari
Attività 2.2.2	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento ai volontari UISP nel corso dei laboratori con i minori incentrati sull'educazione alimentare e per il rapporto con scuole e famiglie - Supporto per tutti gli aspetti organizzativi

6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
(*)

N°	Profilo/Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatore	<p>Coordinamento di tutte le attività di gestione della programmazione annuale.</p> <p>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.2.1 e 2.2.2</p>
6	Volontari UISP per lo svolgimento delle attività di supporto scolastico e di avvicinamento alla lettura	<p>Organizzano e realizzano le attività laboratoriali extra scolastiche di supporto scolastico e di avvicinamento alla lettura in costante rapporto con insegnanti, le scuole e le famiglie del territorio.</p> <p>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.2</p>
6	Insegnanti	<p>Partecipano periodicamente ad incontri con gli operatori UISP e con i volontari di SCU per monitorare l'andamento delle attività di supporto scolastico.</p> <p>Attività 1.1.1 e 1.1.2</p>
6	Istruttori sportivi e arbitri UISP	<p>Organizzano, gestiscono, coordinano i giochi di squadra e le attività ludico-motorie da svolgere con i minori, relazionandosi direttamente con i volontari in SCU e con le famiglie dei minori.</p> <p>Attività 2.1.1 e 2.1.2</p>
3	Nutrizionisti	<p>Coordinano, organizzano e gestiscono le attività laboratoriali sulle tematiche alimentari riservati a minori relazionandosi anche con le scuole e con le famiglie.</p> <p>Attività 2.2.1 e 2.2.2</p>

--	--	--	--

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Attività Progettuale/Finalità/utilità
Stanze attrezzate (5 tavoli con telefoni, 100 sedie, 2 pc desktop, collegamento internet, 3 stampante/fotocopiatrice/scanner, 5 lavagne luminose, 5 lavagne a fogli mobili programmi informatici)	1	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per: - Organizzazione delle attività di supporto scolastico, di avvicinamento alla lettura, di pratica sportiva e di educazione alimentare - Contatto con famiglie e scuole del territorio - Gestione comunicazione - Preparazione eventuali materiali promozionali. Attività 1.1.1, 1.2.1, 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2
Materiale di consumo e riciclati (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	qb	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo e riciclati. 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2
Sala spettacoli attrezzata per attività in comune e per proiezioni audiovisive con 50 sedie	1	Tutte le attività progettuali che necessitano di uno spazio ampio con supporto tecnico audiovisivo. In particolare Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.2.1 e 2.2.2
Stanza con 6 scaffali per biblioteca, con 10 scrivanie e 20 sedie	1	Spazio da adoperare per lo svolgimento delle attività di avvicinamento alla lettura. Attività 1.1.1 e 1.1.2
Materiali per promozione attività (cartacei, divulgativi etc.)	qb	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività. Attività 1.1.1, 1.2.1, 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2

Campi sportivi (calcio, basket, pallavolo, atletica) attrezzati	4	Le strutture serviranno ad ospitare le attività motorie e sportive riservate ai minori Attività 2.1.1 e 2.1.2
Piscina	1	La piscina servirà ad ospitare le attività motorie e sportive riservate ai minori Attività 2.1.1 e 2.1.2

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<ul style="list-style-type: none"> - Flessibilità oraria; - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019; - Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto; - Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.
--

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

--

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività (rispetto alla voce 6.1)
Società Cooperativa a r. Liberetà (P.IVA 07866841211 - Napoli)	Gli operatori volontari della Coop. Liberetà saranno da supporto basilare mettendo a disposizione del progetto personale i laboratori extrascolastici Attività - 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.2
Associazione Arte Solidale (C.F. 95146730635 - Napoli)	Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica delle attività motorie e sportive Attività - 2.1.2

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

--

11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

--

12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) *Sede di realizzazione della formazione generale (*)*

La formazione generale sarà realizzata presso Arci Servizio Civile Napoli in Via De Meis 221,80147 Napoli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) *Sede di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica per i volontari in SCU sarà realizzata presso la sede dell'ente Uisp Napoli al Centro Direzionale, Isola G8 a Napoli.

15) *Tecniche e metodologie di realizzazione (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in	Ore10(co mplessive)

<i>progetti di Servizio Civile Universale</i>	
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p style="margin-left: 40px;">→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza</p>	2 ore

- disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
 - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
 - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
 - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
 - Gestione delle situazioni di emergenza
 - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
 - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
 - Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.

Modulo B: Percorsi di promozione culturale

Contenuti

Ore

<p>Temi: Comunicazione e ascolto, strumenti di facilitazione Nozioni di base su tecniche di divulgazione dell'informazione Elaborazioni di testi di promozione e informazione</p> <p>Elementi del modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> •Metodi e tecniche di animazione delle discussioni •Strumenti di facilitazione del coinvolgimento e della partecipazione •L'impiego delle tecniche verbali e non verbali nella conduzione •Nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione •Teoria e tecnica di promozione •Progettazione e informazione di un evento sportivo 	30
Modulo C: L'educazione allo sport e il concetto di gruppo.L'educazione alimentare.	
Contenuti	Ore
<p>Temi: Lo sport come strumento di educazione e socializzazione Come creare e gestire un gruppo di lavoro Principi di educazione alimentare</p> <p>Elementi del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo sport e il linguaggio del corpo ▪ Tecniche di animazione per gruppi con esercizi sportivi ▪ Definire il gruppo di lavoro e il lavoro di gruppo <p>Evoluzione del gruppo di lavoro in "squadra" attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione degli obiettivi • Metodo (<i>problem solving</i>) • Definizione dei ruoli • Leadership • Comunicazione • Clima • Sviluppo • Il corpo umano: come è fatto, come si nutre, come va nutrito 	42

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli(*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p>	<p>-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile,</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazionee informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>cartografia dei rischi, geologia ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile ApsNaz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC ApsNaz.le 	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile ApsNaz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile ApsNaz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC ApsNaz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Missanelli Fabio</p>	<p>Laurea Specialistica in Ingegneria Edile–</p>	<p>Modulo A sez. 2</p>

<p>Bernardo nato il 20/06/1986 a Potenza</p>	<p>Architettura conseguita con 110 e lode presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II</p> <p>Master I livello "Sicurezza sui Luoghi di Lavoro conseguito presso la Sede Regionale e Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli.</p> <p>ATTESTATI – TITOLI RSPP, tutti i macrosettori ATECO;</p> <p>Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (CSP/CSE) Safety Auditor Interno;</p> <p>Sistemi di Gestione Sicurezza-Qualità-Ambiente</p> <p>Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Napoli, n° 19623 iscritto in data 07/04/2011</p> <p>Progettista Antincendio, cod. NA19623I02804</p> <p>CTU – Tribunale di Napoli, n° 1314</p> <p>L'ing. Missanelli ha la conoscenza complessiva delle sedi di attuazione del progetto.</p>	<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>Petrillo Alessandro nato il 09.08.1980 a Torre del Greco (Na)</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Scienze Motorie</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formatore in diversi progetti di servizio civile di Uisp Napoli - Docente di sostegno nelle scuole secondarie Docente di informatica - Master di I° Livello in "Didattica E Metodologie: La Comunicazione Interattiva e Lo Sviluppo Delle Competenze Digitali" <p><i>Competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperto in attività ludico/motorie, - Esperienza pluriennale nel sostegno scolastico - Operatore non sanitario Croce Rossa. 	<p>Modulo B <i>Percorsi di promozione culturale</i></p> <p>Modulo C <i>L'educazione allo sport e il concetto di gruppo. L'educazione alimentare</i></p>

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

--

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione(*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/odelle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)(*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)(*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore, 17 ore di incontri collettivi e 4 individuali. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza.

- Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri: 2 incontri in presenza da 4 ore ciascuno e 2 incontri online in modalità sincrona di 5 e 4 ore.

- Le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore.

Le ore in presenza si svolgeranno presso il Centro di Cultura e Animazione “Giorgio Mancini”, in Via Purgatorion. 10 aNapoli.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Le ore collettive verranno distribuite nel modo seguente:

- **Incontro di presentazione:** (4 ore in presenza) Durante l’incontro verranno descritte le finalità del percorso di tutoraggio, gli Op. Vol. entreranno in contatto con gli Orientatori e Tutor e si provvederà alla calendarizzazione degli incontri singoli, la metodologia utilizzata sarà quella dell’Ice Breaking.

Il secondo momento dell’incontro punterà sulla conoscenza e socializzazione, alla ricerca di una situazione di ascolto attivo il cui gli Op. Vol. attraverso una discussione guidata esprimeranno le proprie competenze e conoscenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l’esperienza di SCU.

- **Laboratorio job training:** (5 ore in modalità da remoto) l’Ente orienterà gli operatori volontari nella compilazione del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello Youthpass e con esercitazioni pratiche. Nel laboratorio verranno anche date indicazioni su come sostenere un colloquio di lavoro attraverso l’utilizzo della tecnica del Role playing.

- **Trovo lavoro on-line:** (4 ore in modalità da remoto) il tutor supporterà gli operatori volontari nella compilazione di istanze on-line, si implementerà inoltre l’utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa e l’utilizzo degli strumenti digitali per la ricerca di lavoro.

Diritti e opportunità: (4 ore in presenza) gli operatori volontari verranno informati rispetto ai servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (Centri per l’Impiego, Servizi e Agenzie per il Lavoro, Garanzia Giovani) e le principali piattaforme collegate a questi servizi.

Le ore individuali saranno organizzate nel seguente modo:

- **Autovalutazione:** Durante l’incontro di 4 ore (in presenza) verranno considerate e messe in trasparenza le attitudini di ciascun volontario e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile ai fini di facilitarne l’orientamento rispetto alle opportunità formative e lavorative che meglio rispecchiano le proprie capacità utilizzando strumenti quali: griglie di valutazione, questionari e colloquio finale.

Durante gli incontri in presenza e on line verranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali;
- Role-playing ed interazioni simulate;
- Discussione di gruppo;
- Colloquio individuale.

Al termine del percorso gli Op. Vol. effettueranno un incontro di valutazione alla presenza dei tutor dell’Ente incaricato e dei referenti della ASC Aps locale volto all’attestazione del completamento del percorso realizzato.

Nei percorsi di tutoraggio rivolti agli Op.Vol. l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (ente

preposto alla successiva certificazione delle competenze acquisite) supporterà parte del percorso formativo con incontri realizzati in forma collettiva ed online, sui temi legati alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

21.3) Attività opzionali

1. **Proposte di stage / tirocinio:** attivazione di contatti e convenzioni con Enti profit per svolgere attività di tirocinio attraverso un matching che tenga conto delle aspirazioni e delle competenze maturate dagli Op. Vol.;
2. **Accompagnamento all'iscrizione** al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani e o altro Servizio per il Lavoro;
3. **Momenti informativi** seminariali sulle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sui CCNL di Settore.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

- Associazione Scuola S.G. Moscati P.IVA 02436130617 Codice accreditamento 00637 Ente titolato ai sensi del D. Lgs. 13/2013